

IL MURIALDINO

"una piccola e ben unita famiglia"

DONNE E PACE

Uno sguardo dalla nostra
comunità al mondo

ALBUM DI FAMIGLIA

il nostro Natale 2023

GIUSEPPINI DEL MURIALDO

Resoconto dalla fase provinciale del Capitolo

Un dicembre pieno di appuntamenti per la nostra famiglia parrocchiale, quasi da perdere il fiato per riuscire a partecipare a tutte le iniziative. In questo numero de *Il Murialdino* non poteva mancare il racconto di tutto questo a partire dalla Festa dell'Immacolata, arricchita quest'anno dall'inserimento nel programma di "Immacolata in festa", l'iniziativa nata spontaneamente da alcuni parrochiani e avallata dal Consiglio Pastorale, per rendere ancora più viva e partecipata la festa in famiglia. Poi a seguire l'album di famiglia di questo Natale 2023 con le feste dei vari gruppi e attività parrocchiali. Sempre nella rubrica *La nostra piccola e ben unita famiglia*, il racconto di uno dei delegati della nostra comunità alla fase provinciale del Capitolo dei Giuseppini del Murialdo, svoltasi presso il Collegio Artigianelli di Torino negli ultimi giorni dell'anno, che precede l'imminente Capitolo Generale della Congregazione in Messico.

In testa al numero la rubrica *Nel mondo, ma non del mondo* che ci fa volgere lo sguardo oltre le nostre mura per riflettere su due temi molto attuali, che rischiano col tempo di assopirsi. Se nello scorso numero abbiamo riflettuto grazie a p. Agostino Montan sulla guerra in Israele esplosa nuovamente proprio nei giorni del suo pellegrinaggio in Terra Santa insieme ad un altro confratello, ora torniamo a riflettere sul tema della Pace lasciandoci guidare proprio da papa Francesco nella Giornata Mondiale per la Pace. Altro tema attuale quello delle donne nella società e nella Chiesa: a partire proprio dalla tavola rotonda con Marinella Peroni svoltasi in parrocchia durante la Novena dell'Immacolata, grazie al contributo di Maria Grazia Meloni abbiamo voluto sviluppare questo tema ampissimo e non riassumibile in un solo articolo sul giornale parrocchiale, che meriterà sicuramente ulteriori riflessioni per le ricadute nella vita quotidiana di ognuno di noi.

In conclusione del numero, la rubrica *L'Angolo di Nadino* dedicata ai più piccoli con le foto dei partecipanti al Concorso di Presepi, che da dieci anni vuole stimolare nelle famiglie della nostra piccola comunità questa tradizione nata a Greccio per opera di San Francesco d'Assisi e della quale in questo anno si celebrano gli ottocento anni dalla nascita. Buona lettura.

la Redazione



Vita Giuseppina MENSILE DEI GIUSEPPINI DEL MURIALDO

Direttore responsabile Giuseppe Novero
Redattore Modesto De Summa
Redazione Gianni Tescaro, Massimo Angeli, Roberto Cannoni, Tiziana Colucci, Valeria Scipione, Andrea D'Orazio, Pietro Sergi, Giacomo Casabianca
Segreteria F. De Summa - A. Romozzi

Editore Casa Generalizia della Pia Società Torinese di San Giuseppe
Indirizzo e contatti Via Belvedere Montello, 77 - 00166 Roma (Italia)
 Tel. 06.6247144 - Fax: 06.6240846 - Email: vita.g@murialdo.org
www.murialdo.org

Autoreizzazione del Tribunale di Roma 26-7-1954 - n. 4072 del Registro della Stampa.
 La testata fruiva dei contributi statali di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250.
 Numero iscrizione al RDC: 1321 - Partita Iva: 01209641008

LEM
 LIBRERIA EDITRICE MURIALDO

Dal 1895 con il nome di "Lettere Giuseppine" e poi dal 1931 con il nome di "Vita Giuseppina" questa rivista informa ed unisce tutti coloro che si riconoscono nel carisma donato da San Leonardo Murialdo alla Chiesa.

Le eventuali offerte dei lettori di "Vita Giuseppina", di cui si ringrazia anticipatamente, servono a sostenere le spese di stampa e di spedizione della rivista:

ABBONAMENTO: ORDINARIO € 20 - SOSTENTORE € 50 - BENEFATTORE € 100
 QUESTO NUMERO: € 3,50

Si possono spedire attraverso:

- C.C.P. 62635008 intestato a Vita Giuseppina

- Bonifico bancario intestato a Casa Generalizia Pia Società Torinese di San Giuseppe: IBAN: IT37 0 076 0103 2000 0006 2635 008

Specificando il nominativo dell'abbonamento e la causale: abbonamento a VG, offerte per S. Messe... Queste donazioni non sono detrabili.

Per sostenere le opere giuseppine nel mondo nelle attività verso i giovani poveri (borse di studio, missioni, progetti...):

Bonifico bancario intestato a Murialdo World onlus.

IBAN: IT17 E 076 0103 2000 0100 1330 032 (donazioni detrabili)

Il Murialdino, Anno 8 n.2-gennaio 2024, Parrocchia S. Maria Immacolata e S. Giovanni Berchmans - Opera San Pio X
 Per restare aggiornato su tutte le attività della nostra famiglia parrocchiale, vieni a trovarci sul nostro sito www.operasanpiox.org



1 GENNAIO 2024 LVII GIORNATA MONDIALE PER LA PACE

di Massimo Angeli

Nel mondo ma non del mondo



Alla vigilia dell'ultima Giornata Mondiale della Pace, celebrata come ogni anno il 1 gennaio, c'era molta attesa intorno a quelle che sarebbero state le parole del Papa nel suo tradizionale messaggio per l'occasione. Come parlare ancora di pace in questo contesto di "guerra mondiale a pezzi", per usare proprio le parole di papa Francesco? Quali corde toccare dopo gli ultimi tremendi avvenimenti che hanno scosso la Terra Santa? Quali immagini contrapporre a quelle che da mesi ci giungono dall'Ucraina e che hanno iniziato ad arrivare dalla Palestina? Dimostrandosi ancora una volta vero profeta, papa Francesco rilancia il discorso in maniera sorprendente ed apre un ambito di discussione che non potrà essere accantonato tanto facilmente nel prossimo futuro. Sì, perché nel suo messaggio in occasione della 57° Giornata Mondiale della Pace, papa Francesco addirittura la collega all'intelligenza artificiale. Il progresso della scienza e della tecnologia sono un'indubbia via verso la pace, è scritto nel documento e, quando gli esseri umani "con l'aiuto della tecnica, si sforzano affinché la terra diventi una dimora degna di tutta la famiglia umana, agiscono secondo il disegno di Dio". Ma allo stesso



Inquadra il QR
code per leggere
il testo integrale
del discorso di
Papa Francesco
per la Giornata
mondiale per la
Pace 2024



tempo “i progressi tecnico-scientifici, rendendo possibile l’esercizio di un controllo finora inedito sulla realtà, stanno mettendo nelle mani dell’uomo una vasta gamma di possibilità, alcune delle quali possono rappresentare un rischio per la sopravvivenza e un pericolo per la casa comune”. Tra questi non può non essere annoverata anche l’intelligenza artificiale, i cui rischi sono

stati segnalati anche da uno dei suoi sviluppatori, Geoffrey Hinton, per anni nel comparto AI di Google. Questa nuova tecnologia, basata su tecniche di apprendimento automatico dette “machine learning”, pur essendo ancora in fase pionieristica, sta già introducendo notevoli cambiamenti nel tessuto delle società. È entrata nel mondo della finanza, della medicina, nelle redazioni dei giornali, e sempre più entrerà nella nostra vita di tutti i giorni. L’affidabilità di chi richiede un mutuo, l’idoneità di un individuo ad un lavoro, la possibilità di recidiva di un condannato, il diritto a ricevere asilo politico o assistenza sociale potrebbero essere determinati da sistemi di intelligenza artificiale. Guardando poi gli avvenimenti bellici delle ultime settimane, non possono passare inosservate le delicate questioni etiche ad essi correlate. La possibilità di condurre operazioni militari attraverso sistemi di controllo remoto, come è avvenuto in queste ultime settimane, porta a “una minore percezione della devastazione da essi causata e della responsabilità del loro utilizzo, contribuendo a un approccio ancora più freddo e distaccato all’immensa tragedia della guerra”. Con il rischio che, oltre all’intelligenza, anche il cuore dell’uomo rischi di diventare un “organo artificiale”.

La Sacra Scrittura attesta che Dio ha donato agli uomini il suo Spirito affinché abbiano «saggezza, intelligenza e scienza in ogni genere di lavoro». L’intelligenza è espressione della dignità donataci dal Creatore, che ci ha fatti a sua immagine e somiglianza e ci ha messo in grado di rispondere al suo amore attraverso la libertà e la conoscenza. La scienza e la tecnologia manifestano in modo particolare tale qualità fondamentale relazionale dell’intelligenza umana: sono prodotti straordinari del suo potenziale creativo.

Papa Francesco



LE DONNE E LA CHIESA

di *Maria Grazia Meloni*

Nei giorni dedicati alla novena in preparazione alla festa dell'Immacolata, la nostra parrocchia ha ospitato una tavola rotonda tutta al femminile. Abbiamo parlato di donne con le donne, soffermandoci sul legame millenario con la Chiesa a partire dalla Bibbia fino ai nostri giorni. Nella discussione si è entrati da subito nel tema della relazione uomo-donna nella Bibbia, toccando inevitabilmente la nostra esistenza nel quotidiano. Come superare gli stereotipi secolari che ci sembrano “normali” quando parliamo di ruoli?

Marinella Perroni introduce il tema con una provocazione: “quanto” la Chiesa ha abbandonato le donne? Affermare che esse sono passate “dalla sottomissione a sotto la missione” riprende la modalità espressiva paolina. San Paolo, infatti, descrive nelle sue lettere un numero impressionante di donne e ne parla come “coinvolte nella missione”, mostrandone grande rispetto. Le donne non devono essere esaltate, ma riconosciute. Paolo riconosce l'azione missionaria al femminile e lo fa a tutti i livelli. Il cristianesimo non ha mai escluso le donne dal battesimo e, come sappiamo, senza questo sacramento non si è cristiani. I proble-

Al centro della tavola era presente Marinella Perroni, teologa e docente emerita di nuovo testamento al Pontificio Ateneo Sant'Anselmo di Roma e docente invitata alla Pontificia Facoltà Teologica Marianum di Roma; ha realizzato numerose pubblicazioni su esegesi biblica ed esegesi femminista; ed è tra le fondatrici del Coordinamento Teologhe Italiane. Con lei erano presenti Caterina Benincasa, giovane laureata in ostetricia alla Sapienza di Roma, Maria Chiara Angelini, ricercatrice di fisica alla Sapienza e madre di tre figli, e Sr Rosa delle Suore di Gesù Buon Pastore. Moderatrice della tavola rotonda è stata Mariagrazia Russo, rettrice dell'Università degli Studi Internazionali di Roma.





mi per le donne sono nati quando è iniziato il sistema gerarchico nella Chiesa, che però è specchio del mondo antico, in cui la prima differenziazione esistente fra uomini e donne era presente da lungo tempo sia nel mondo giudaico che in quello greco-romano. Il patriarcato è figlio di questa visione, ancora oggi. Ai tempi di Paolo le donne erano destinate a fare figli per dare una discendenza agli uomini, poi si è arrivati a farne per il bene della Patria, oggi lo si fa per il mondo, per il suo accudimento. La maternità non è un ruolo romantico interiore, ma un ruolo sociale di grandissima importanza e per quanto apparentemente banale sia, sono solo le donne a generare. Eppure quante donne nei secoli non hanno potuto avere potestà sui loro figli, diritto esclusivo degli uomini? Quello che è stato fatto per l'emancipazione delle donne negli anni settanta del '900 era necessario, ma c'è ancora molto da fare, soprattutto se consideriamo che oggi in tante si sentono minacciate dall'idea di patriarcato.

Sappiamo che c'è una grande resistenza ad uscire da questo sistema, spesso rifiutato a priori perché "non realista". Uscire da questa strada è complesso, perché è difficile trovare una nuova via. Nella gerarchia dei sessi, tanto la società civile, quanto la Chiesa, si muovono in questa logica riconosciuta come utile. Oggi però ci sono uomini impegnati in autocoscienza che, a partire da una lettura femminista, stanno maturando dentro loro stessi l'essenza di maschi, e questo è molto importante. Possiamo dire con certezza che stiamo vivendo un passaggio epocale che ci condurrà dalle categorie utilizzate, in cui le donne hanno pagato un prezzo altissimo, a nuovi ruoli. Sarà il tempo a dirci come questo si attuerà.

Come si coniugano femminismo e cattolicesimo? Posiamo affermare che non sono due categorie opposte, e non dobbiamo separarle

Il ruolo delle donne nella Chiesa moderna

Sappiamo come alcune riflessioni degli ultimi decenni abbiano permesso al pensiero femminile di affiorare anche nella Chiesa. La lettera enciclica *Pacem in Terris* di Giovanni XXIII presenta tre fenomeni sociali che in quegli anni erano in fermento: l'autodeterminazione dei popoli, gli operai e le donne. Mentre la Chiesa stava vivendo un periodo di grande riflessione su sé stessa, il Papa si interrogava su temi centrali per gli uomini e le donne del tempo, e in particolare alimentava la richiesta di riflettere sul fatto che le donne chiedevano dignità. Non possiamo dimenticare che lo stesso Concilio Vaticano II ha aperto per la prima volta le sue porte a 23 donne, tra studiose e religiose rilevanti di quell'epoca, che seppur non come protagoniste, riuscirono a far permeare le proprie istanze nella stesura dei documenti finali. L'ultimo sinodo (2021-2024) è stato importantissimo perché, per volontà di papa Francesco, ogni partecipante, fra cui molte donne, religiose e laiche, è stato messo sullo stesso livello, senza cioè dare una posizione privilegiata alla gerarchia ecclesiastica.

Immacolata 2023





IMMACOLATA IN FESTA

I giochi a premi, i mercatini di autofinanziamento, il video-racconto della parrocchia, i fuochi d'artificio... tutto questo e molto di più è stata la prima edizione di "Immacolata in festa", nata dall'idea di alcuni parrocciani di creare un momento di vera festa partecipata per tutta la comunità. Un luogo in cui la famiglia parrocchiale di oggi si riunisce e si mostra ai tanti Sanlorenzini di nascita che tornano in quartiere per la festa della nostra mamma celeste. Tutta la comunità si è adoperata per la riuscita dell'evento e tante sono state le persone accorse nel campo dell'oratorio per guardare il video-racconto della nostra comunità dai primi del '900 ad oggi: lo potete rivedere usando il QR code sul canale Youtube parrocchiale in fondo al testo. Quel che resta è il senso di bellezza per il lavoro comune, il metterci insieme per celebrare e festeggiare il nostro essere famiglia intorno alla nostra madonnella.

Inquadra il QR code
per rivedere il video
racconto della
comunità par-
rocchiale su
Youtube



Il nostro Natale insieme



Festa di Natale gruppi giovanissimi



Concerto di Natale del Coro della Diocesi di Roma

Raccolta alimentare parrocchiale

Festa di Natale con i nostri amici più poveri



Tombola dell'Oratorio dei Piccoli

Festa di Natale della Casa di Pulcinella

Festa di Natale
degli universitari



CAPITOLO PROVINCIALE DI PRIMA FASE

*Giuseppini e laici della Famiglia del Murialdo
per la congregazione di domani*

di *Luigi Granato*



Torino, 27 dicembre 2023, ore 11.00 del mattino circa. Ci troviamo nel salone delle idee, al primo piano del Collegio Artigianelli, lo stesso che per 34 anni di seguito è stato guidato da san Leonardo Murialdo in persona. L'assemblea, fatta di giuseppini e laici della Famiglia del Murialdo, sta ascoltando in religioso silenzio la conclusione della relazione morale fatta dal provinciale, padre Tony Fabris. Una relazione in cui p. Tony ha affrontato con trasparenza e precisione ogni aspetto della provincia italiana dei Giuseppini del Murialdo riguardante gli ultimi sei anni: dalla pastorale giovanile al settore accoglienza, dall'Engim alle scuole, dalla diminuzione delle presenze dei Giuseppini alle criticità economiche. Alcuni scuotono la testa, altri annuiscono, molti sembrano concentrati soprattutto sui problemi che bisogna affrontare di lì a breve. Per me, che partecipo per la prima volta ad un capitolo provinciale, molte cose suonano nuove e non riesco a non posso fare a meno di pensare al fatto che tutto è partito dal luogo in cui mi trovo, lì dove un sacerdote di buona volontà, guidato dallo Spirito Santo, più di 150 anni prima ha iniziato questa storia fatta di cura e amore verso i giovani. Una



storia che si incarna nel volto dei giuseppini e laici che ho affianco e di cui anche io ora, nel mio piccolo, faccio parte. Un senso di gratitudine mi pervade unito ad un brivido lungo la schiena, pensando alla responsabilità che tutti noi riuniti in quella sala abbiamo ricevuto: custodire il carisma

e proseguire l'opera che il Murialdo ha avviato. Mentre mi perdo in questi pensieri avviene qualcosa di inaspettato, qualcosa che richiama la mia attenzione sulla voce di padre Tony, alle ultime battute della sua relazione: "...non sono stati anni facili per la nostra Provincia. Tante le situazioni che hanno richiesto un intervento talvolta forte e impegnativo. Tanti i nodi davanti ai quali anche io mi sono trovato spesso inadeguato..." la voce del provinciale si rompe: un groppo in gola gli impedisce di andare avanti per l'emozione. "Che bello!" penso nella mia mente. Sì, che bello vedere un omone alto quasi due metri commuoversi pensando alle fatiche passate negli ultimi anni, alle responsabilità gravate sulle spalle di un uomo chiamato all'improvviso a governare la Provincia italiana. In quella voce rotta dall'emozione ci sono tutte le aspettative e il peso delle decisioni prese, i giudizi degli altri e le scelte non sempre condivise. In quella voce rotta dall'emozione c'è soprattutto umanità! È questa l'immagine che mi porto a casa e mi ricorda chi siamo agli occhi di Dio: uomini fragili, chiamati a rispondere ad una chiamata e a dare tutto noi stessi con amore, nonostante i nostri limiti. San Leonardo Murialdo non ci ha forse insegnato proprio questo?





famiglia Cucchi (2° classificato)



famiglia Carbone



famiglia Fazio



X Concorso



famiglia Addario



famiglia Dell'Ariccia



Assunta Centurioni
(premio presepe più artigianale)



famiglia Granato



Assunta Centurioni
(premio presepe più artigianale)



di Presepi

famiglia Di Virgilio (1° classificato)



famiglia Greco (3° classificato)



famiglia Sterpellone



famiglia Catamo

Per rimanere sempre aggiornato iscriviti al canale WhatsApp parrocchiale!

- 1) usa il QR code per accedere al canale WhatsApp
- 2) iscriviti al canale senza necessità di lasciare il tuo numero di telefono
- 4) ricorda di attivare le notifiche premendo il pulsante 🔔

N.B. Nel canale è possibile solo ricevere i messaggi degli amministratori, senza possibilità di interagire da parte degli altri. Così non avrai mai la chat intasata!



HAI DAI 18 AI 28 ANNI? FAI ANCHE TU UNA SCELTA DI VALORE!

Candidati per il SERVIZIO
CIVILE UNIVERSALE con

ENGIM
Formazione Orientamento
Cooperazione Lavoro

Seguici su  **ENGIM**
internazionale
 internazionale.engim.org  @engim_internazionale

Oppure contattaci:
serviziocivile@engiminternazionale.org

 **focsiv**
Volontari nel mondo.